



Cuneo, 11 gennaio 2022
Protocollo n. 2409

Avviso pubblico per Bando “Equilibri” promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo – Indizione di procedura di co-progettazione per l’individuazione di soggetti finalizzata a predisporre la candidatura progettuale e la co-gestione delle attività

Il dirigente del settore personale, socio-educativo e appalti

rende noto che il Comune di Cuneo, in sinergia con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, intende indire una procedura a evidenza pubblica non competitiva per l’individuazione di enti no-profit con il quale avviare una co-progettazione finalizzata a predisporre la candidatura progettuale a valere sul bando Equilibri e la co-gestione delle attività in caso di ammissione al finanziamento, nell’ambito delle proprie politiche sociali finalizzate alla costruzione di percorsi personalizzati di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento al lavoro attraverso il consolidamento e lo sviluppo di risposte integrate per promuovere il lavoro femminile, il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze educative,.

La procedura è da considerarsi di carattere non competitivo, in quanto i partecipanti che avranno conseguito, nella valutazione delle relative proposte progettuali, il punteggio minimo di idoneità previsto dall’articolo 3.3 del presente avviso, saranno tutti ammessi alla co-progettazione.

Scheda riepilogativa	
Amministrazione aggiudicatrice	Denominazione Ufficiale: Comune di Cuneo Indirizzo postale: via Roma n. 28 Città: Cuneo Codice Postale: 12100 Paese: Italia Punti di contatto: Personale, Socio Educativo e Appalti Biga Ivano [Tel.: 0171 444545 — e-mail ivan.biga@Comune.cuneo.it]
Oggetto della co-progettazione	Avviso pubblico di co-progettazione non competitiva finalizzata a predisporre la candidatura progettuale e la co-gestione delle attività in sinergia con il Comune di Cuneo e il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, a valere sul Bando <i>Equilibri</i> , promosso dalla Compagnia di San Paolo

	volto a promuovere l'occupazione femminile, implementare i servizi di conciliazione a favore delle donne e rinforzare i servizi educativi,
Provvedimento a contrarre	Determinazione dirigenziale numero 2349 dell'11 gennaio 2022

La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi degli articoli 52, 58 e 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. «*Codice dei contratti pubblici*».

La Stazione Appaltante, "Comune di Cuneo", utilizza il Sistema di Intermediazione Telematica S.IN.TEL. di Regione Lombardia, al quale è possibile accedere attraverso l'indirizzo internet www.ariaspa.it

Per le indicazioni, la registrazione e la qualificazione e per quanto attiene all'operatività sulla piattaforma, occorre far riferimento alle "Guide per l'utilizzo della piattaforma Sintel" liberamente consultabili e scaricabili nella sezione guide dedicata agli operatori economici <https://www.ariaspa.it/wps/portal/site/aria/acquisti-per-la-pa/e-procurement/strumenti-di-supporto>

È messo a disposizione, inoltre, un Help Desk di ARIA, raggiungibile al numero verde 800.116.738 per ottenere assistenza tecnica circa l'utilizzo di Sintel e-Procurement.

Per poter presentare offerta e prendere parte alla procedura, ciascun concorrente è tenuto ad eseguire preventivamente la Registrazione a Sintel, così come disciplinato nei "Manuali", accedendo al portale dell'Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti (ARIA) all'indirizzo internet www.ariaspa.it, nell'apposita sezione.

La Registrazione è del tutto gratuita e non comporta in capo all'operatore economico l'obbligo di presentare l'offerta, né alcun altro onere o impegno.

Parte 1 – Aspetti generali

1.1 Premessa

La pandemia da Covid-19 ha avuto e continua ad avere ripercussioni importanti sul tessuto economico e sociale del Paese e ha acuito problemi presenti da tempo nella società italiana con particolare riferimento alla bassa partecipazione femminile al mondo del lavoro e ad un'alta incidenza della povertà educativa minorile. In considerazione della difficile situazione socio-economica creatasi a seguito della diffusione del virus Covid-19, l'iniziativa progettuale si propone di fronteggiare l'emergenza occupazionale femminile, notevolmente aggravatasi con la crisi pandemica, e di reinserire le figure penalizzate dalla crisi Covid e dallo sblocco dei licenziamenti, cercando di instillare competenze maggiormente spendibili in un mercato del lavoro che oggi si presenta con caratteristiche ed esigenze differenti rispetto a quelle dello scenario pre-pandemia. Questa situazione ha effetti non solo sulle donne ma anche sui loro figli, che, come le madri, sono esposti al rischio di povertà. Si tratta di un aspetto importante se si considera che, già prima della pandemia, la povertà minorile è andata crescendo nel corso del tempo e che la condizione dei minori, specie dei più piccoli, è peggiorata ulteriormente nel quadro del Covid-19.

Il bando *Equilibri* promosso dalla Compagnia San Paolo, nato nell'ambito delle Missioni Favorire il lavoro dignitoso ed Educare per crescere insieme dell'Obiettivo Persone della Compagnia, intende rafforzare e sviluppare l'infrastrutturazione sociale di sistemi territoriali affinché si consolidino forme di collaborazione e capacità di risposte integrate per promuovere il lavoro femminile, i servizi di conciliazione, le misure di contrasto alla povertà educativa e i servizi educativi di qualità. Si rivolge a partenariati pubblico-privati del territorio piemontese che propongano progetti rivolti a donne con profili di scarsa occupabilità e con carichi di cura relativi ai figli minori. Il progetto

si pone nella prospettiva di promuovere e costruire efficaci processi di attivazione che rendano possibile il reinserimento lavorativo, quale elemento di una più stabile qualità della vita e delle relazioni familiari e sociali, fronteggiando la forte segmentazione del mercato del lavoro locale che sempre più rischia di marginalizzare le fasce di popolazione più fragili.

Il contributo della Compagnia per ciascun progetto coprirà fino al 90% dei costi e non potrà essere inferiore a € 500.000,00 per proposta progettuale. Il costo del progetto e la relativa richiesta di contributo dovranno essere commisurati con la popolazione di riferimento del territorio, con le caratteristiche e il numero dei destinatari identificati e con l'intensità delle azioni progettuali presentate a fronte dell'analisi del contesto e dei bisogni.

Sono destinatari delle attività e delle azioni del bando, le donne, italiane o straniere, che rientrino in una fascia di reddito ISEE non superiore a € 30.000,00, a rischio o in situazione di svantaggio, con figli minori, disoccupate e/o inattive, o occupate con basso reddito (anche con Partita IVA, microimprenditrici) e con bisogni di conciliazione; minori da 0 a 17 anni, figli delle donne che verranno coinvolte negli interventi e i loro coetanei residenti nel territorio di riferimento.

Il Comune di Cuneo, in coerenza con gli obiettivi del bando, intende fronteggiare la difficile situazione occupazionale aggravata dalla pandemia in corso e dalla fuoriuscita dai processi aziendali per effetto delle ristrutturazioni industriali che stanno avvenendo sul territorio. L'amministrazione comunale intende infatti progettare, costituire e attivare, nell'ambito delle proprie politiche educative e di conciliazione, un sistema territoriale per consolidare forme di collaborazione e capacità di risposte integrate per promuovere il lavoro femminile, il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze educative attraverso anche l'attivazione e il rafforzamento di servizi educativi di qualità e servizi di conciliazione e cura.

La costruzione di tale sistema territoriale comporta necessariamente il coinvolgimento di una pluralità di soggetti chiamati, in concerto con gli uffici comunali e con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, a definire e sperimentare azioni integrate per promuovere l'occupazione femminile, ripensare i servizi di conciliazione a favore delle donne, rafforzare i servizi educativi per il benessere e la crescita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

La proposta progettuale oggetto del presente avviso, dovrà prevedere tre aree tematiche, ognuna con specifiche funzioni, così suddivise:

- promozione dell'occupazione femminile;
- contrasto della povertà educativa e all'ampliamento delle opportunità educative del territorio;
- rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale.

Per contribuire al superamento delle suddette difficoltà, l'amministrazione comunale intende presentare la propria candidatura come ente capofila e in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e altri soggetti della rete per costituire, nell'ambito delle proprie politiche sociali, un sistema integrato di servizi teso a:

- a. favorire l'ingresso e la permanenza al lavoro di donne a rischio o in situazione di svantaggio, con figli minori, disoccupate e/o inattive, o occupate (anche con Partita IVA, microimprenditrici) con bisogni di conciliazione;
- b. garantire la fruizione da parte dei loro figli/e (0-17 anni) di percorsi educativi di qualità e misure di contrasto della povertà educativa (formali e informali) flessibili, multidimensionali e personalizzate;
- c. sperimentare azioni collaborative di welfare aziendale e welfare di comunità che coinvolgano servizi, aziende e attori anche non convenzionali, a favore di pratiche di conciliazione della vita privata, sociale e lavorativa delle donne con figli.

In sede di co-progettazione e sulla base delle indicazioni fornite dai soggetti selezionati nella propria offerta progettuale, verrà individuata la denominazione del predetto progetto, che dovrà caratterizzare la documentazione amministrativa, tecnica e di risultato del bando *Equilibri*.

1.2 Quadro normativo di riferimento

Al fine di valorizzare e coinvolgere fattivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli nelle fasi di predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona, ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328” prevede che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi, come ripreso dalle Linee guida approvate a marzo del 2021 relative al rapporto tra le pubbliche amministrazioni e il Terzo Settore.

Lo strumento della co-progettazione vuole superare il tradizionale rapporto sinallagmatico tipico del contratto pubblico che ha da sempre caratterizzato la relazione tra pubblico ed enti del terzo settore, e promuovere una nuova metodologia negoziale caratterizzata da una costruzione condivisa delle politiche sociali. In tal modo gli enti del terzo settore non si limitano più a realizzare, con le risorse pubbliche, i progetti ideati esclusivamente dalla pubblica amministrazione, ma hanno la possibilità di partecipare attivamente insieme alle istituzioni pubbliche alla progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi sociali.

Le norme di riferimento sono:

- legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 “Regolamento generale per la protezione dei dati personali” e decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 s.m.i. “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- legge 8 novembre 2000, n. 328 s.m.i. “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i. “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore”;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” [in seguito “Codice”], per le parti applicabili a questa procedura;
- Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo numero 117/2017 (Codice del Terzo Settore), approvato con decreto ministeriale numero 72 del 31 marzo 2021.

1.3 Modalità della co-progettazione

La co-progettazione è finalizzata a individuare forme idonee di organizzazione delle attività attraverso una programmazione condivisa fra il terzo settore, per il tramite della figura di un coordinatore di progetto, l’amministrazione comunale e il servizio socio-assistenziale, al fine di definire l’ambito territoriale su cui insisterà il progetto, la rete dei soggetti partner e/o aderenti, i ruoli

rivestiti e le rispettive competenze, la governance del progetto, la progettualità di ogni singola azione programmata, la valenza economica e la ripartizione del budget.

La procedura si articolerà attraverso le seguenti fasi, in ordine sequenziale:

- a. individuazione, mediante il presente avviso pubblico, dei soggetti con cui progettare l'intervento, sulla base dell'analisi e della valutazione delle proposte progettuali presentate dai partecipanti. L'offerente ha il compito, già in fase di candidatura, di individuare e descrivere in modo ampio, anche se indicativo, le caratteristiche delle azioni che intende attuare per il raggiungimento degli obiettivi, i ruoli e i compiti degli eventuali soggetti partner, oltre che le collaborazioni con altri attori della progettazione, delle cui prestazioni eventualmente si avvarrà;
- b. parallelamente al presente avviso, il Comune di Cuneo e il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese procederanno con il coinvolgimento di altri attori istituzionali competenti per la tematica, con cui siano già in essere o non siano ancora state implementate relazioni e collaborazioni progettuali (ad esempio, ASL CN1, Centro per l'Impiego, Ufficio scolastico Provinciale, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, associazioni di categoria, ecc.), che saranno informati e coinvolti nella fase di co-progettazione di cui al punto successivo;
- c. co-progettazione, con i soggetti individuati, del nuovo sistema di azioni integrate per promuovere l'occupazione femminile ripensando i servizi di conciliazione a favore delle donne e rafforzando i servizi educativi, in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese. In questa fase, il Comune, lo CSAC, gli altri attori istituzionali e gli operatori economici selezionati costituiranno un tavolo di lavoro per sviluppare la proposta progettuale presentata da questi ultimi e armonizzarla con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, dalle altre istituzioni coinvolte e della Fondazione della Compagnia di San Paolo, definendo così il progetto da candidare;
- d. approvazione del progetto da parte della Giunta comunale;
- e. stipula della convenzione.

In seguito all'eventuale ammissione della candidatura alla *fase due* prevista dal Bando Equilibri, verrà avviato un nuovo percorso di co-progettazione e condivisione degli obiettivi strategici con l'ente finanziatore Fondazione Compagnia di San Paolo.

1.4 Linee guida per la co-progettazione

La co-progettazione e la gestione delle attività sociali, anche a iniziativa privata, oggetto del presente Bando dovranno garantire il perseguimento dei principi-guida e l'osservanza dei criteri e delle modalità che seguono:

- a. qualità, continuità, accessibilità, anche economica, disponibilità e completezza dei servizi; soddisfacimento di esigenze specifiche delle diverse categorie di destinatari; coinvolgimento e responsabilizzazione dei fruitori finali; innovazione di processo e di prodotto;
- b. qualificazione della rete del partenariato, coinvolto dal soggetto attuatore negli interventi proposti; coinvolgimento dell'associazionismo locale con particolare riguardo agli organismi radicati sul territorio e che posseggono concreta attitudine a operare in rete; realizzazione di una efficace ed efficiente rete integrata e diversificata di operatori del volontariato sociale;
- c. valorizzazione delle reti di enti e organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, sia in ambiti che possono rivestire un interesse per la proposta in oggetto;
- d. compartecipazione del soggetto attuatore agli obiettivi anche in termini di messa a disposizione di risorse umane, finanziarie e di beni aggiuntivi rispetto alle risorse pubbliche;
- e. promozione della risposta più appropriata e personalizzata rispetto ai bisogni, perseguita in termini di efficacia ed efficienza;
- f. trasversalità delle azioni e delle finalità previste negli interventi proposti con la finalità di riduzione dell'area dell'assistenza pubblica a favore di percorsi di autonomia e di auto-sostenibilità;

- g. qualità dell'aggiornamento professionale e/o formativo degli operatori, anche volontari, coinvolti nell'attuazione degli interventi e miglioramento delle capacità di autoapprendimento da parte dei beneficiari e degli utenti.

Parte 2 – Oggetto, durata e importo della co-progettazione

2.1 Oggetto e obiettivi della co-progettazione

Il tavolo di co-progettazione è rivolto alla costruzione di tracce di intervento innovative sulla base dei modelli di inserimento sociale già perseguiti negli anni dal Comune di Cuneo, improntati a processi di dialogo e in sinergia con le politiche nazionali e locali in tema di politiche attive del lavoro e costruzione di reti a sostegno delle donne lavoratrici.

Costituisce oggetto della procedura di co-progettazione la realizzazione, nell'ambito delle politiche del Comune in riferimento al bacino d'utenza del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese di azioni integrate per promuovere l'occupazione femminile ripensando i servizi di conciliazione a favore delle donne e rafforzando i servizi educativi, sebbene con momenti di attivazione anche differenti e in particolare:

- a. percorsi di accompagnamento e inserimento al lavoro;
- b. rafforzamento delle competenze per il lavoro;
- c. percorsi educativi per i figli;
- d. genitorialità;
- e. infrastrutturazione sociale.

Il contributo della Compagnia di San Paolo a favore delle proposte progettuali che accederanno alla seconda fase del Bando coprirà fino al 90% dei costi e non potrà essere inferiore a € 500.000 per proposta progettuale. Il costo del progetto e la relativa richiesta di contributo deve essere commisurata alla popolazione di riferimento del territorio, con le caratteristiche e il numero dei destinatari identificati e con l'intensità delle azioni progettuali presentate a fronte dell'analisi del contesto e dei bisogni.

2.2 Destinatari

Sono destinatari delle attività e delle azioni del progetto le donne, italiane o straniere, che rientrino in una fascia di reddito ISEE non superiore a € 30.000,00, verificata anche attraverso la produzione di ISEE istantaneo. Si considerano eleggibili prioritariamente le donne appartenenti alle seguenti categorie:

1. lavoratrici a basso salario e bassa qualifica o inoccupate che hanno difficoltà a ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad accedere alle opportunità educative del territorio per le loro bambine e bambini;
2. donne povere su base familiare che, indipendentemente dal loro salario, tenuto conto di eventuali altri redditi e della composizione familiare, abbiano difficoltà a far fronte alle necessità correnti e a far accedere i loro figli alle opportunità educative del territorio per (ad esempio donne sole, donne con molti figli, ecc.);
3. donne che vorrebbero lavorare di più, ma che non sono nelle condizioni di farlo (ad esempio donne con part time involontari; donne con problemi di conciliazione; donne che hanno visto ridurre il loro monte ore per shock esogeni, ecc.) e necessitano di servizi volti a migliorare la condizione occupazionale e di strumenti di conciliazione più adeguati, anche per ampliare le opportunità di educazione per i loro bambini e bambine;
4. donne disoccupate da almeno 6 mesi e non più di 24 mesi, (ad esempio, donne in cerca di una prima occupazione, donne che hanno perso il lavoro o che hanno chiuso la propria attività), che necessitano di strumenti di conciliazione e di ampliare le opportunità di educazione per i loro figli.

In queste quattro categorie sono sempre comprese anche le lavoratrici autonome (ad esempio donne con Partita IVA, microimprenditrici, imprenditrici).

2.3 Sistema rete territoriale

Il Comune di Cuneo, in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, intende promuovere un sistema territoriale che prevede il coinvolgimento già nella fase 1 del bando *Equilibri* una pluralità di attori in modo da valorizzare ruoli e competenze diversificate, funzionali al raggiungimento delle finalità progettuali. A titolo di esempio:

- enti di carattere istituzionale: servizi sociali, sanitari, ASL CN1/ ASO, istituzioni scolastiche;
- attori appartenenti al Terzo settore: associazioni e organismi di volontariato, parrocchie, soggetti privati no-profit;
- centro per l'impiego di Cuneo;
- agenzie formative e per il lavoro accreditate;
- imprese sociali;
- esercenti pubblici e commerciali;
- imprese, enti datoriali, camere di commercio, associazioni di categoria;
- comunità locale.

2.4 Ambito territoriale e sede di svolgimento delle attività

Gli interventi e le misure progettuali di cui al presente avviso dovranno essere realizzati nell'ambito territoriale del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, che comprende 53 comuni della provincia di Cuneo e una popolazione di circa 160.000 abitanti. Questo contesto territoriale rappresenta il bacino di riferimento pertinente rispetto a quanto richiesto dal Bando e agli obiettivi progettuali che si intendono perseguire.

2.5 Tipologia degli interventi

Gli interventi progettuali che i candidati possono proporre devono garantire funzioni di azione territoriale all'interno dei seguenti obiettivi/ambiti individuati dal bando *Equilibri*:

- promozione dell'occupazione femminile;
- contrasto della povertà educativa e all'ampliamento delle opportunità educative del territorio;
- rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale.

Attraverso il presente avviso si individuano le seguenti aree di intervento a titolo esemplificativo:

- definizione indirizzi e linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- integrazione azioni progettuali con interventi già presenti nel territorio condotte dai servizi socio assistenziali pubblici e dal privato sociale;
- implementazione di attività di rete con attori istituzionali;
- realizzazione di attività di rete con Terzo settore e altri stakeholder;
- coordinamento generale del progetto e coordinamento operativo delle azioni progettuali;
- realizzazione di partenariati multisettoriali e multi-attore composti da almeno un ente pubblico e due enti no profit con competenze nell'area dei servizi lavorativi, di educazione e conciliazione e con la capacità di coinvolgere attivamente soggetti diversi, anche inediti, del territorio;
- formulazione sinergica e complementare tra gli interventi e le azioni promosse dal sistema pubblico e quello proposte dal privato del bacino di riferimento;
- individuazione di un bacino di 200/250 donne ed assicurare la presa in carico di un bacino di utenza di almeno 125 donne, profilate secondo le caratteristiche indicate dalla Compagnia di San Paolo;

- identificazione di una figura di raccordo della rete (Welfare Manager Territoriale) con il compito di favorire il raccordo tra gli enti istituzionali e gli attori territoriali per poter analizzare i bisogni sociali in funzione delle caratteristiche del territorio, e figure per la presa in carico (Case Managers) attente alle dimensioni occupazionali, formative e educative attraverso un approccio centrato sulla famiglia;
- elaborazione di una precisa mappa dei servizi offerti;
- predisposizione di un piano di sostenibilità economica e istituzionale delle azioni promosse dal progetto, al fine di garantire la continuità dei risultati raggiunti e la programmazione di attività future sulla base delle lezioni apprese e delle buone pratiche identificate all'interno delle progettazioni implementate;
- elaborazione di un piano di comunicazione, definito in sinergia con la Fondazione Compagnia di San Paolo, al fine di favorire azioni di sensibilizzazione e valorizzazione degli apprendimenti sulle tematiche oggetto della presente candidatura al progetto.

2.6 Operatori coinvolti

Il soggetto attuatore deve garantire, per tutto il periodo della co-progettazione, una solida organizzazione e una struttura operativa adeguata che consenta la piena attuazione degli obiettivi definiti in sede di co-progettazione. Allo stesso è richiesto il mantenimento di un assetto organizzativo del lavoro coerente con quanto co-progettato, sia sotto il profilo della professionalità degli operatori impiegati e dell'esperienza dagli stessi maturata nell'ambito oggetto del presente avviso, sia in termini di ore lavorative fornite, sia ancora dal punto di vista del coordinamento delle diverse attività e azioni definite in accordo con l'amministrazione comunale e in sinergia con gli altri attori.

L'organico del personale che il soggetto attuatore si impegna a fornire viene dichiarato dallo stesso in sede di offerta progettuale e definito compiutamente nell'ambito del processo di co-progettazione.

2.7 Importi e durata della convenzione

La valenza economica complessiva del progetto e la ripartizione del budget, sia in termini di risorse che di co-finanziamento, saranno definite nell'ambito del processo di co-progettazione.

Considerando l'innovatività dell'azione progettuale, la durata della convenzione — co-progettazione e realizzazione dell'intervento — è fissata in massimo 36 mesi decorrenti dalla data di ammissione al finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo.

2.8 Funzione e ruolo del Comune

Il Comune di Cuneo, in sinergia con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, assicura la funzione di governance generale del progetto sia sul piano istituzionale, sia sul piano tecnico per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione e gestione.

In particolare:

- cura, in collaborazione con il soggetto finanziatore e la rete dei partners, la programmazione generale dei servizi e delle attività, con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei destinatari, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila sul funzionamento delle attività progettuali e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione, sia per la parte affidata a terzi;
- fornisce indirizzi di carattere generale per l'accesso ai servizi da parte dei soggetti destinatari.

Parte 3 – Procedura di selezione

3.1 Modalità per la co-progettazione ed elementi di valutazione dei progetti

La co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore in un processo di progettazione partecipata, con l'obiettivo di definire e realizzare interventi complessi di risposta a specifiche problematiche sociali.

La presente procedura si sviluppa in tre fasi distinte:

- a. selezione, sulla base dei criteri stabiliti dal presente avviso, della/e organizzazione/i con cui sviluppare la co-progettazione;
- b. avvio di attività di co-progettazione, a conclusione della fase di cui al punto a), tra i responsabili tecnico-scientifici della/e organizzazione/i selezionata/e e i rappresentanti designati dal Comune e dal Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese. In questa seconda fase si procederà a definire il progetto definitivo complessivo che dovrà prevedere:
 - l'ambito territoriale su cui insisterà il progetto;
 - la rete dei soggetti partner e/o aderenti;
 - i ruoli rivestiti dai diversi soggetti e le rispettive competenze;
 - la definizione analitica e di dettaglio delle azioni in capo a ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi da conseguire indicati al punto 2.1 "Oggetto e obiettivi della co-progettazione";
 - la valenza economica complessiva del progetto e la ripartizione del budget tra le diverse azioni, voci di spesa e quanto attribuibile ai diversi soggetti appartenenti alla rete, tenuto conto delle risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale e dai partner;
 - la governance e gli strumenti per favorire l'armonizzazione e la sinergia tra i soggetti referenti;
 - la valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali dell'intervento e del servizio co-progettato;
 - la definizione e l'armonizzazione dei costi, nei limiti degli importi stanziati;
 - il cronoprogramma delle attività oggetto del servizio, con specifica previsione dei tempi necessari al processo di monitoraggio/valutazione;
 - la predisposizione dell'istanza di candidatura a valere sul bando;
 - la bozza di convenzione definitiva fra tutti i partner.

La redazione del documento progettuale definitivo sarà curata dalla/e organizzazione/i selezionata/e e inviato alla Fondazione Compagnia San Paolo sulla loro piattaforma digitale.

- c. stipula della convenzione.

La partecipazione della/e organizzazione/i alla fase a) e alla fase b) non danno luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati, i quali verranno riconosciuti nei limiti previsti dalla convenzione sub c). in seguito all'ammissibilità del finanziamento.

3.2 Requisiti di partecipazione alla co-progettazione

Possono partecipare alla procedura di selezione per la co-progettazione in argomento i soggetti, in forma singola o associata, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

1. Iscrizione alla CCIAA (Registro delle Imprese) ovvero altri albi previsti dalla normativa vigente in considerazione della natura giuridica del soggetto concorrente. Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti. Per le imprese non stabilite in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento che dovrà attestare l'iscrizione in analogo registro professionale o commerciale secondo la legislazione dello Stato di appartenenza (articolo 83 del Codice).
2. Requisito specifico:
 - (in caso di cooperative) Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico a cura della Camera di Commercio, e se cooperative sociali, iscrizione

all'Albo Regionale delle cooperative sociali ex art. 9 della L. 381/1991 con uno scopo sociale compatibile con le attività oggetto dell'avviso;

- (in caso di associazioni/organizzazioni di volontariato): iscrizione da almeno 6 mesi in uno degli Albi previsti dalla legge unitamente alla previsione, nello Statuto e/o nell'atto costitutivo, della possibilità di svolgere le attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- per gli altri soggetti senza scopo di lucro: compatibilità della forma giuridica e dello scopo sociale riportati nello statuto e/o nell'atto costitutivo con le attività oggetto della presente procedura di gara.

È ammesso il raggruppamento temporaneo di concorrenti, così come previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti esplicitati nel presente avviso. Ciascun soggetto facente parte del raggruppamento dovrà dichiarare il possesso dei requisiti e l'inesistenza delle cause di esclusione.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio almeno un servizio connesso all'oggetto del presente avviso ("azioni integrate per promuovere l'occupazione femminile ripensando i servizi di conciliazione a favore delle donne e rafforzando i servizi educativi"), elencandone la tipologia, la durata, il committente e l'importo. Per servizi analoghi si intendono quelli elencati all'articolo 2.1 del presente avviso.

3.3 Metodo di valutazione dell'ammissibilità della proposta e criteri

Apposita commissione giudicatrice procederà a individuare i soggetti partner valutando le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri e con attribuzione di un punteggio espresso in 100/100:

Criterio	Obiettivo perseguito	Descrizione	Punteggio massimo
1	Consistenza della rete dei soggetti a supporto del progetto	Descrizione dei soggetti aderenti al partenariato; collegamento e integrazione con i soggetti istituzionali operanti nell'ambito; collegamento e integrazione con gli enti del terzo settore, formali e informali, presenti nell'area di competenza.	15
2	Verifica delle esperienze maturate (con riferimento almeno agli ultimi tre anni) nell'ambito oggetto del presente avviso	Il soggetto proponente dovrà elencare le esperienze professionali aventi ad esclusivo oggetto progetti/servizi/attività a favore delle persone destinatarie degli interventi di cui al presente avviso, svolte nell'ultimo triennio o in essere sul territorio di riferimento del presente avviso.	15
3	Competenze professionali	Professionalità ed esperienza degli operatori che si intendono destinare al progetto; verrà valutata la presenza di equipe multi-professionali — tanto in fase di progettazione, quanto nella realizzazione delle azioni — in grado di affrontare le complessità peculiari	5

		dei diversi contesti.	
4	Conoscenza del territorio correlata all'ambito del presente avviso	Completezza dell'analisi (supportata da dati) proposta dal concorrente e coerenza dell'esposizione, con particolare riferimento all'elaborazione di una mappa dei bisogni e delle risorse del territorio interessato, degli stakeholder presenti e dei diversi attori che possono essere coinvolti da cui si evinca una approfondita conoscenza del contesto territoriale.	15
5	Coerenza dell'idea progettuale presentata con gli obiettivi previsti dall'avviso, per ciascuna area di intervento	Qualità della proposta progettuale e adeguatezza delle modalità operative: il soggetto proponente deve illustrare il progetto presentato, le finalità che si intendono perseguire e i macro ambiti di attuazione; assetto organizzativo proposto e governance	35
6	Compartecipazione/co-responsabilizzazione	Modalità di compartecipazione dell'offerente attraverso risorse umane, finanziarie, strutturali proprie e degli eventuali altri collaboratori del progetto.	8
7	Piano economico di massima	Elencare le spese previste per macro voci al fine di definire una previsione iniziale di budget	7

La valutazione dell'offerta tecnica avviene attraverso la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti da ciascun commissario, secondo lo schema sotto-riportato:

Motivazione	Coefficiente
Proposta vaga nei contenuti e per nulla dettagliata. Il progetto non è valutabile in quanto troppo essenziale negli elementi attuativi. Può essere attribuito questo coefficiente anche alle proposte inconferenti rispetto all'oggetto dell'avviso.	0
Proposta scarna nei contenuti e poco dettagliata, al punto da mancare del tutto di elementi di concretezza, eseguibilità e fattibilità.	tra 0,1 e 0,3
Proposta essenziale nei contenuti e con un livello di dettaglio molto basilico. Non vi sono sufficienti elementi di concretezza, eseguibilità e fattibilità, oppure non vi sono sufficienti dati oggettivi a supporto del progetto.	tra 0,4 e 0,5
Proposta apprezzabile nei contenuti, sufficientemente dettagliata e contenente molti elementi di concretezza e fattibilità, anche confermati da dati oggettivamente misurabili.	tra 0,6 e 0,7

Proposta completa nei contenuti, con un buon livello di dettaglio, concreta e fattibile da un punto di vista esecutivo, con molti dati oggettivamente misurabili.	tra 0,8 e 0,9
Proposta esaustiva nei contenuti e di ottimo livello di dettaglio nei contenuti, concreta e fattibile da un punto di vista esecutivo, supportata da dati esaustivi e oggettivamente misurabili.	1

Ai sensi dell'articolo 95, comma 8, del Codice, è prevista una **soglia minima di sbarramento pari a 70 punti per la proposta progettuale**. Il concorrente sarà escluso dalla selezione nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Si procederà all'individuazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta purché ritenuta congrua e conveniente per l'amministrazione. Nel caso di offerte uguali si procederà a norma dell'articolo 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 s.m.i.

Questa stazione appaltante non procederà all'individuazione del soggetto co-progettante e attuatore se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate o comportanti maggiori oneri per il Comune rispetto a quelli indicati in questo avviso.

Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

L'offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La stazione appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

3.4 Modalità di presentazione delle proposte offerte

I documenti di gara indicati in questo disciplinare sono pubblicati sulla piattaforma Sintel e-Procurement, oltre che sul sito del Comune di Cuneo, ai sensi dell'articolo 29 del Codice.

L'offerta e la documentazione a essa relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso il portale Sintel e-Procurement entro e non oltre **le ore 11:30 del 26 gennaio 2022 pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura**.

L'operatore economico registrato a Sintel e-Procurement accede all'interfaccia "*Dettaglio*" della presente procedura e quindi all'apposito percorso guidato "*Invia offerta*".

Si precisa che l'offerta viene validamente inviata solo dopo il completamento di tutti i passaggi che formano il percorso guidato "*Invio dell'offerta ad una procedura*" e di procedere alla sottomissione dell'offerta con congruo anticipo, evitando l'imminenza dello scadere del termine.

Ogni concorrente registrato a Sintel e-Procurement può accedere alla procedura di gara e predisporre tre buste telematiche contenenti:

- la documentazione amministrativa;
- la proposta progettuale.

Come precisato nel manuale di istruzione per l'utilizzo della piattaforma, nel caso sia necessario allegare più file in uno dei campi predisposti nel percorso guidato "Invia offerta", questi devono essere inclusi in un'unica cartella compressa in formato ".zip" o equivalente.

L'offerta presentata deve contenere quanto segue:

➡ Busta n. 1 — Documentazione Amministrativa

Nella busta virtuale — **«Busta n. 1 — Documentazione Amministrativa»** — il concorrente deve inserire i seguenti documenti:

A. Domanda di partecipazione secondo il «Modello di domanda di partecipazione — Allegato A» predisposto dall'ufficio e pubblicato nella documentazione di gara.

B. Ricevuta del versamento dell'imposta di bollo - pari a € 16,00 per ogni domanda di partecipazione -, da effettuare mediante bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie:

Codice IBAN: IT 22 P 03111 10201 000000032346

Swift: BLOPIT22487

Ubi Banca S.p.A.

Oggetto del bonifico: **“Bollo virtuale – Procedura di co-progettazione Bando Equilibri”**

C. DGUE [Documento di Gara Unico Europeo], di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche allegato al presente disciplinare.

Il DGUE deve essere compilato dal concorrente esclusivamente in formato elettronico.

Nelle seguenti fattispecie, la compilazione del DGUE deve essere effettuata:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo Comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara.

D. Ricevuta PASSOE rilasciato dal servizio AVC Pass attestante l'avvenuta registrazione al servizio per la presente procedura e quindi che l'operatore economico partecipante può essere verificato mediante il sistema AVC Pass [Deliberazione ANAC n. 111 del 20 dicembre 2012].

E. Atto d'impegno alla costituzione di raggruppamento temporaneo di operatori economici
Qualora l'offerta sia presentata da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d) ed e) del Codice, anche se non ancora costituiti, la stessa deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

➡ **«Busta n. 2 — Proposta progettuale»**

La busta virtuale **«Busta n. 2 — Proposta progettuale»** si concretizza in una relazione illustrativa del progetto oggetto della presente procedura sviluppata, nel limite del possibile, secondo l'ordine, il contenuto e le indicazioni dei criteri e relativi sotto criteri di attribuzione dei punteggi.

La proposta progettuale dovrà essere redatta secondo il «Modello di proposta progettuale — Allegato B».

3.5 Esclusione dalla gara e soccorso istruttorio

La stazione appaltante escluderà i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal Codice e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Si considerano elementi essenziali il contenuto e le modalità di presentazione delle offerte così come indicati nell'articolo "Contenuto, termini e modalità per la presentazione delle offerte" di questo disciplinare di gara.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

3.6 Modalità di svolgimento della gara

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **26 gennaio 2022**, alle ore **14:00** presso il Comune di Cuneo.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico e attraverso la funzionalità "Comunicazioni Procedura" di Sintel e-Procurement.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti con le medesime modalità.

Il seggio di gara, nel corso della prima seduta pubblica, procederà alle seguenti attività:

- verifica della ricezione delle offerte presentate;
- verifica della regolarità dell'apposizione della firma digitale sui documenti di offerta da parte degli operatori economici partecipanti;
- verifica della presenza dei documenti amministrativi richiesti e dei relativi contenuti.

Successivamente il seggio di gara procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'articolo 76, comma 2-bis, del Codice.

Ai sensi dell'articolo 85, comma 5, primo periodo, del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'articolo 216, comma 12, del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 del Codice.

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel Bando e nel presente disciplinare.

La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi già riparametrati attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo previsto dall'articolo 97 del Codice.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'ufficio Appalti - che procederà, sempre, ai sensi dell'articolo 76, comma 5, lettera b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:

— mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste 1 e 2;

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, lettera a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'articolo 59, comma 4 lettera a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lettera c) e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

Chiunque è ammesso ad assistere alle sedute di gara pubbliche in quanto trattasi di svolgimento di attività procedimentale volta all'individuazione di un contraente con il quale addivenire alla stipula del contratto. I rappresentanti delle imprese partecipanti, i procuratori o le persone munite di specifica delega possono altresì, durante lo svolgimento delle operazioni di gara, intervenire facendo apporre le loro eventuali dichiarazioni a verbale. Essi devono comunque chiedere preventivamente la parola al presidente di gara il quale la concederà in modo compatibile con lo svolgimento delle operazioni di gara e quando lo riterrà opportuno.

3.7 Tavolo di co-progettazione e stipula della convenzione

Terminata la fase di selezione, il Comune di Cuneo avvierà il tavolo di co-progettazione la cui attività consisterà in una serie di incontri volti a sviluppare il progetto definitivo complessivo armonizzando la proposta ammessa con gli indirizzi dell'amministrazione comunale e della Fondazione finanziatrice.

Tenuto conto della data di scadenza del Bando della Compagnia di San Paolo, fissata per il 21 febbraio 2022, la durata indicativa del tavolo di co-progettazione è stimata in 7 giornate, prorogabili di un massimo di 3 giornate su richiesta del Comune. Il primo incontro è fissato per il **27 gennaio 2022 alle ore 14:00** presso Sala Vinaj, via Roma n. 4, Cuneo.

La direzione e il coordinamento del tavolo è affidato al servizio Socio-educativo del Comune di Cuneo in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale.

Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderanno a riferimento le idee progettuali presentate dai soggetti selezionati e si procederà alla loro armonizzazione, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso e dal Bando Equilibri. In

particolare, saranno oggetto dei “tavoli di co-progettazione” le attività previste all’articolo 2.1 del presente avviso. In sintesi:

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione della titolarità e delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della co- progettazione sulla base delle priorità di intervento e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi previsti dal bando, così come individuati nell’ambito del tavolo;
- il piano economico finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che i singoli partner intendono cofinanziare.

Al termine della fase di co-progettazione verrà redatta apposita convenzione, che riprodurrà le condizioni previste nel presente avviso, oltre a quelle stabilite nel tavolo di co-progettazione tra le parti.

Parte 4 – Co-attuazione

4.1 Oneri a carico dell’organizzazione

Per l’esecuzione del servizio sono a carico dell’organizzazione selezionata i seguenti oneri:

- a. impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione;
- b. indicazione del referente tecnico comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- c. attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- d. osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- e. osservanza della vigente normativa in materia della privacy con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679, al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 s.m.i. “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e alle linee guida del Garante Privacy di cui al provvedimento del 15 maggio 2014;
- f. divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell’esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell’espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente;
- g. presentazione al Comune di idonea polizza Responsabilità Civile per i rischi d’impresa, a copertura di eventuali errori di esecuzione e/o danni a terzi nell’esecuzione del progetto. L’organizzazione, in ogni caso, si impegna a manlevare il Comune da qualsiasi responsabilità legata ai danni diretti derivanti dall’esecuzione del progetto. La polizza dovrà essere presentata 15 (quindici) giorni prima della sottoscrizione dell’inizio della seconda fase della procedura di co-progettazione.

4.2 Pagamenti

Le modalità di pagamento a favore dei soggetti partner e di rendicontazione saranno definite nell’ambito del percorso di co-progettazione ad avvenuto finanziamento in coerenza con quanto previsto dalle linee guida di ammissibilità delle spese della Compagnia.

4.3 Verifiche di conformità

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell’esecuzione delle prestazioni dedotte in convenzione alle prescrizioni dettate dal presente avviso, con le modalità che ritiene più opportune.

Particolare attenzione sarà posta al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

4.4 Rendicontazioni, dati e relazioni

Il soggetto attuatore è tenuto a inviare al Comune, ad avvenuto finanziamento:

- a. una rendicontazione trimestrale degli interventi effettuati, con indicato almeno: tipologia dell'intervento, attività svolta e individuazione del beneficiario;
- b. una relazione sintetica annuale relativa a:
 - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari;
 - controlli svolti per accertare la correttezza e l'efficacia delle prestazioni rese;
- c. una valutazione complessiva annuale delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative.

4.5 Subappalto

Ai fini dell'esecuzione del progetto non è ammesso il subappalto.

4.6 Risoluzione del contratto

Il contratto si risolverà anticipatamente per i seguenti motivi:

- modifiche legislative che impongano ai soggetti erogatori particolari requisiti e/o iscrizioni presso Albi/elenchi ad oggi non previsti dalla normativa;
- impossibilità sopravvenuta a continuare la co-progettazione e/o co-attuazione per ragioni di innovazione legislativa;
- cancellazione della cooperativa sociale dall'Albo (solo per le cooperative sociali);
- esistenza in corso di esecuzione di una delle cause di esclusione dell'articolo 80 del Codice;
- reiterate inadempienze contrattuali, che abbiano dato luogo all'applicazione di una penale, superiori a 3 (tre) per ogni singolo anno di esecuzione;
- quando le penali applicate superano il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, fatto salvo il caso di cui all'articolo 108, comma 3, del Codice.
- gravi violazioni del contratto che possano comportare rischio per la sicurezza e salute degli utenti;
- interruzione immotivata, arbitraria, non preventivamente comunicata e concordata del servizio per più di 10 (dieci) giorni consecutivi;
- gravi violazioni degli obblighi inerenti al rapporto di lavoro, assicurativi e previdenziali con riguardo ai dipendenti impiegati nell'esecuzione della fornitura;
- gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- mancata presentazione e/o rinnovo della polizza RC descritta all'articolo 4.1. *“Oneri a carico dell'organizzazione”*

La risoluzione per avere effetto dovrà essere comunicata formalmente dalla Committente a mezzo PEC.

4.7 Spese di convenzione e accessorie

Le spese di convenzione, i diritti e ogni altra spesa accessoria sono a carico dell'aggiudicatario, che dovrà effettuare per esse un congruo deposito all'atto della firma dello stesso.

Il soggetto che sottoscriverà il contratto dovrà essere munito di firma digitale.

Sono pure a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

4.8 Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3

della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. In particolare si impegna a comunicare all'ente, nei termini di legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica di cui all'oggetto, da utilizzare per l'effettuazione di tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture connessi all'affidamento in oggetto. A tal fine l'impresa affidataria si obbliga a effettuare i pagamenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni previste dallo stesso articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., purché siano effettuati con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto.

L'appaltatore s'impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cuneo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora l'appaltatore non assolva gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

L'amministrazione comunale verifica, in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicazione e l'esecuzione dell'appalto in oggetto è soggetta alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

4.9 Procedure di ricorso

Gli atti definitivi relativi alla procedura di gara sono impugnabili con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 120 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 «Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo».

4.10 Foro competente

Per le controversie riguardanti l'esecuzione del presente contratto è competente l'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede il Contraente, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 s.m.i. «Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.»

4.11 Riservatezza dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cuneo. L'informativa specifica inerente il trattamento dei suoi dati riguardo al presente procedimento può essere visionata sul sito internet alla pagina www.Comune.cuneo.it/privacy.html, dove sono presenti i link alle varie attività.

4.12 Codice di comportamento

Il soggetto selezionato si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165» di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Il contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato codice.

4.13 Obblighi in tema di “Legge Anticorruzione”

In sede di sottoscrizione del contratto il soggetto selezionato deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Cuneo che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso, nei confronti dell'appaltatore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*», anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015.

Il soggetto selezionato dichiarerà di essere a conoscenza che in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo dovrà restituire i compensi eventualmente percepiti e non potrà contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

4.14 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nei documenti di gara, le parti fanno riferimento alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni ministeriali, emanati o emanandi, nulla escluso o riservato, in materia di appalti di servizi, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice civile.

4.15 Informazioni

Informazioni in merito ai documenti di gara possono essere richieste anche telefonicamente presso il Comune di Cuneo — Settore Personale, socio-educativo e appalti — tel. 0171 444450 — e-mail politichesociali@Comune.cuneo.it.

4.16 Oneri di pubblicità legale

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 73, comma 4, e 216, comma 11, del Codice e dell'articolo 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate dall'aggiudicatario alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Tali spese sono preventivamente quantificate in € 0,00 [comprehensive di diritti ed esclusa l'Iva nella misura di legge].

Sono fatti salvi eventuali adeguamenti dei suddetti prezzi, conseguenti a costi delle pubblicazioni effettivamente avvenute, praticati dalle agenzie concessionarie e risultanti dalle fatture emesse dalle stesse nei confronti della stazione appaltante.

Sarà cura della stazione appaltante comunicare al soggetto aggiudicatario l'ammontare definitivo delle spese che dovranno essere versate nei termini, nonché le relative modalità di versamento.

4.16 Pubblicità

Il presente Avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

— all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Cuneo;

- all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese;
- sul sito internet dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici della Regione Piemonte.

4.17 Responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione

Il responsabile unico del procedimento [RUP] è il signor Biga Ivano, istruttore direttivo del settore Personale, socio-educativo e appalti — tel. 0171 444545 — e-mail ivan.big@Comune.cuneo.it.

Il dirigente
Rinaldi Giorgio
Documento firmato digitalmente